



PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE



«Si può evitare di essere stolti»

Come già suggerito nel numero estivo dell'Insieme, questa ripresa delle attività (anche se si fatica a capire cosa e come si possa riprendere) non deve cedere alla tentazione di un adeguamento al calendario "solito" degli appuntamenti dell'anno. Forse questo è il tempo in cui provare a condividere gli interrogativi che l'esperienza della pandemia e del conseguente lockdown hanno generato in noi e provare anche a condividere quali strade è più urgente percorrere perché la vita non riprenda con la stoltezza della ripetizione ma con la sapienza di chi interroga e si lascia interrogare dalle esperienze vissute.

Anche il nostro Arcivescovo ci propone nella sua lettera pastorale

Infonda Dio la sapienza nel cuore un tale esercizio di rilettura e di condivisione allo scopo di «evitare di essere stolti», come singoli e come comunità. Ripropongo i passaggi iniziali di tale lettera perché indicano con molta chiarezza il senso di questo cammino di ripresa.

Abbiamo vissuto uno sconvolgimento di molti aspetti della nostra vita di uomini e donne di questo tempo, di questa terra, di questa Chiesa. Il numero dei malati e dei morti dice di una spietata diffusione del virus e dello strazio. Per noi cristiani non è stato possibile celebrare il mistero della Pasqua: il percorso quaresimale, la celebrazione della risurrezione del Signore, i giorni del cenacolo, tutto si è perso in una serie uniforme di giorni di isolamento, di mancanza di legami sociali esterni e di incontri comunitari. Le piattaforme, i mezzi di comunicazione hanno offerto possibilità di condivisione e di preghiera, di pensiero, di condoglianze e di incoraggiamento: ma nulla può sostituire l'abbraccio e le carezze. In molte famiglie si è pregato di più, si è trovato modo per una celebrazio-

ne domestica del culto spirituale, ma la celebrazione dei momenti sacramentali solenni e partecipati, come le messe di prima comunione, le cresime, le ordinazioni sacerdotali, è stata sospesa.

La visita pastorale è stata rimandata.

Per tutti sono state abolite le lezioni in presenza e la scuola si è trasformata cercando alternative, faticose e ingegnose. Sono state impedito le visite ai nonni, la vicinanza con i parenti malati e gli ospiti delle case di riposo. Per settimane le città sono state deserte, i negozi chiusi.

Insomma, la vita di tutti e di tutte le comunità ha avuto un brusco arresto e molte abitudini sono state sconvolte. Nel nervosismo dell'incertezza talora an-

che i linguaggi sono diventati aspri e le parole amare, anche nelle comunità cristiane. La pressione e la suscettibilità hanno indotto talora alla contrapposizione piuttosto che a una più intensa solidarietà e ad una più benevola comprensione. Che cosa è successo? Come siamo diventati? Quale volto presenta la nostra Chiesa? E la nostra società? Che cosa dovremo cambiare? Quali scenari si aprono per le famiglie, la scuola la salute, il lavoro e l'economia?

Mentre viviamo l'esperienza drammatica dell'epidemia e la città non è stata ancora dichiarata «libera e netta» dal virus che l'ha umiliata, desidero invitare tutti a disporsi a far emergere le domande profonde che interpellano la nostra fede e il pensiero del nostro tempo.

Diverse voci mi hanno invitato a propiziare l'ascolto delle domande che la tragedia ha suscitato in molti. Credo che sia un'indicazione preziosa.

Propongo pertanto che la ripresa delle attività pastorali nell'autunno 2020 sia prima che un tempo di programmazione un esercizio di interpretazione e di discernimento. [...] Ritengo che sia saggio e necessario che i Consigli delle comunità pastorali e delle parrocchie siano convocati anzitutto per ascoltarsi e avviare una lettura della situazione del territorio e cercare di delineare attenzioni e proposte per l'anno pastorale che comincia, con l'attenzione a recepire questa proposta pastorale e le lettere per i tempi dell'anno liturgico che pubblicherò a tempo opportuno.

Invochiamo Maria, sede della sapienza: lei che custodiva meditando nel suo cuore le parole e le vicen-

de di Gesù interceda per noi il dono della sapienza e ci sostenga nella nostra reazione alla tentazione dell'ottusità che rende stolti, della sventatezza degli sciocchi. Molte attività si sono arrestate a causa della pandemia, con l'impressione che la vita fosse sospesa; si è detto, scritto, discusso molto. Una specie di alluvione di parole ci ha invaso da ogni parte e, con l'intenzione di aiutarci a capire, ci hanno messo in confusione; per offrirci il loro punto di vista molti si sono messi a gridare, ad accusare, gettando discredito gli uni sugli altri.

In modo più discreto e pensoso molti hanno pregato, ascoltato la Parola di Dio, scambiato pensieri in un contesto fraterno, facendo eco alle parole dei pastori. L'esercizio di interpretazione e discernimento al quale accennavo è la ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Siamo chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di preghiera, esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo. Se da tali esercizi deve venire qualche frutto è necessario che gli incontri siano sapientemente preparati e condotti con competenza. Non è più tempo, infatti, di banalità e di luoghi comuni, non possiamo accontentarci di citazioni e di prescrizioni. È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano in questo mondo.

[pp. 15-19]

Il testo completo della lettera lo si può scaricare dal sito della Diocesi o da quello della nostra parrocchia. L'esercizio di rilettura e condivisione - per quello che riguarda la nostra realtà - sarà ricco e utile se messo in comune attraverso i mezzi di comunicazione che ciascuno ritiene più consoni. Questo favorirà anche delle scelte pastorali che non siano troppo unilaterali; e - nel limite delle possibilità che ci saranno date - cercheremo dei momenti di confronto (in presenza o via web) che favoriscano questo scambio.

Sull'ultima pagina di questo foglio sono descritte a mo' di elenco le iniziative e gli appuntamenti che abbiamo fissato per queste prime settimane e che prevediamo per quelle successive, ma tutto dipenderà dall'evolversi della situazione sanitaria e delle conseguenti iniziative di tutela.

A tutti: buona ripresa!

don Paolo

Con questo mese riprenderanno le attività anche gli altri canali di comunicazione: il **sito della parrocchia** (www.parrocchiadialbairate.it), il **canale telegram** (Parrocchia di Albairate) e il **foglio settimanale degli avvisi** (Tempi e occasioni)



CELEBRIAMO e RICORDIAMO

Settembre 2020

(31)	8.30	Egle e Vincenzo Parachini
1	8.30	
2	8.30	
3	18.00	Conti Luigi e Bollettin Letizia
4	8.30	Calcagnile Annunziata
5	18.00	Nice Moscatelli; leva 1936; Sgarella Franco, Ovidio e famiglia; Cassinelli Pietro; Oriani Carlo
6	2^a domenica dopo il Martirio	
	8.00	<i>pro popolo</i>
	10.30	<i>pro popolo</i>
	11.30	Celebrazione del Battesimo di DAMIANO e STEFANO ROSSI
	16.00	Celebrazione del Battesimo di DENNIS FIORENTINO
18.00	fam. Chiodini-Ticozzelli e f.lli Masperi; De Negri Carlo; fam. Moscatelli; <i>intenzione personale</i>	
7	8.30	Villa Giorgio
8	8.30	Chiodini Luigi e Carlotta
9	8.30	
10	18.00	Egle e Vincenzo Parachini
11	8.30	
12	18.00	Magistrelli Marcellina; Angelo Liberali; Cattoni Giuseppe; Alessandro Dagheta; Ranzani Carlo e Fontana Enrica, Nadia e Luigia
13	3^a domenica dopo il Martirio	
	8.00	<i>pro popolo</i>
	10.30	<i>pro popolo</i>
18.00	Gioachino Gramegna e Martinetti Emilia Maria Magistroni e Maria Fontana; Achille e Santina Pedretti; Gatti Orsola	
14	8.30	Nestore
15	8.30	
16	8.30	
17	18.00	
18	8.30	
19	10.30	Celebrazione del Matrimonio di OLIVA DAVIDE e CATTONI TIZIANA

	18.00	Zerlottin Giuseppe e fam. Lofrìa; Bonizzoni Luigi; fam. Rossi; . fam. Scotti Francesco e Almini Ida; Bianchi Claudio; Ottorino Fontana
20	4^a domenica dopo il Martirio	
	8.00	<i>pro popolo</i>
	10.30	<i>pro popolo</i>
	18.00	Rondina Vittorio; Mario Martinetti; Magugliani Franco e Emilia; Domenico, Virginia e Alessandro Dagheta; <i>intenzione personale</i>
21	8.30	don Francesco Pedretti
22	8.30	
23	8.30	Sbarufatti Emilio e Masepri Giuseppina
24	18.00	
25	8.30	
26	9.00	ORDINAZIONE DIACONALE di GIACOMO (Duomo di Milano)
	18.00	f. Rossi e Cislighi; f. Scotti; leva 1962, Restelli Paola; fam. Manti e Diliberto; Magugliani Emilia e Berretta Giancarlo
27	5^a domenica dopo il Martirio	
	8.00	<i>pro popolo</i>
	10.30	<i>pro popolo</i>
	15.30	Celebrazione delle PRIME COMUNIONI
	18.00	Alemanni Dante; Albino Pedretti, De Vita Luisa
28	8.30	fam. Nai e Zampini
29	8.30	
30	8.30	Pedretti Maria Cristina

Ottobre 2020

1	20.45	Memoria dell'82° anniversario della DEDICAZIONE DELLA CHIESA
2	8.30	
3	11.00	Celebrazione del Matrimonio di BEVILACQUA ALESSANDRO e BOVATI SIMONA
	18.00	Villa Giorgio; Zarina Zamora
4	6^a domenica dopo il Martirio	
	★ ★ ★ FESTA PATRONALE ★ ★ ★	
	8.00	<i>pro popolo</i>
	10.30	<i>pro popolo</i>
	14.30	Benedizione dei doni - Vespro Processione con la statua di Maria Benedizione solenne
	18.00	
5	20.45	Messa di suffragio in ricordo di tutti i defunti dell'anno



AVVISI DEL MESE DI SETTEMBRE 2020

Come già prima accennato la ripresa delle attività della Parrocchia sono strettamente legate alla possibilità che esse siano svolte in sicurezza e secondo le norme stabilite dall'autorità pubblica in accordo con la Diocesi. Dunque, francamente, non sarà molto diverso da quello che abbiamo potuto fare nei mesi precedenti. Proviamo però a descrivere, a modo di elenco, alcuni ambiti e alcune iniziative che cercheremo di vivere nelle condizioni che ci vengono richieste.

I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Celebreremo nelle prossime settimane i sacramenti del percorso dell'Iniziazione cristiana: domenica 27 settembre al pomeriggio i ragazzi di 5^a elementare riceveranno la Prima Comunione; sabato 24 ottobre al mattino i ragazzi di 1^a media il sacramento della Cresima.

Entrambe le celebrazioni saranno in forma strettamente familiare: parteciperanno cioè solamente i genitori e i fratelli/sorelle (e i padrini/madrine per i cresimandi) alla liturgia in chiesa. Cercheremo di trasmettere in streaming la celebrazione per consentire agli altri parenti e a chi volesse di poter partecipare "da remoto".

Le indicazioni per i diversi appuntamenti di preparazione saranno comunicati attraverso le catechiste.

LA CATECHESI

Per le altre classi di catechismo (sia elementare che medie e adolescenti), i percorsi inizieranno una volta incominciata anche la scuola; le comunicazioni avverranno attraverso i canali gestiti dalle catechiste e dagli educatori.

L'ORATORIO

Per ora ancora vale la regola per cui l'oratorio non possibile che sia aperto a tutti; rimane la norma dei piccoli gruppi con un adulto responsabile e gli allenamenti della società sportiva. Per tutto il resto cercheremo di pensare come poterlo abitare pur con tutti i vincoli che sono posti.

I CAMMINI DI FORMAZIONE

Gli incontri di catechesi biblica e dei gruppi di ascolto (che sono stati interrotti sul nascere!) riprenderanno in modalità di presenza oppure attraverso la piattaforma Zoom. Di volta in volta cercheremo di capire cosa sia possibile e meglio fare.

IL PERCORSO DEI FIDANZATI

Per le coppie che volessero sposarsi in Chiesa è predisposto un percorso di alcuni incontri che vuole aiutare a vivere con consapevolezza quel momento. Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi direttamente a don Paolo.

LE FESTE DELLA COMUNITÀ

I mesi di settembre ed ottobre sono tradizionalmente quelli in cui l'oratorio e la parrocchia celebrano la propria festa; difficilmente sarà possibile fare quella dell'oratorio secondo la forma consueta; intanto cerchiamo di capire come poter celebrare la festa patronale in accordo con l'Amministrazione comunale.

L'ORDINAZIONE DIACONALE DI GIACOMO

L'ultimo sabato di settembre, in Duomo, Giacomo riceverà il sacramento dell'Ordine, nel grado del diaconato: è l'ultimo passaggio prima della sua ordinazione sacerdotale (che sarà celebrata il prossimo giugno). Se e come sarà possibile partecipare ci sarà comunicato in seguito; ma a partire da quella data Giacomo sarà presente nella nostra comunità per un tempo notevolmente più disteso rispetto a quest'anno. Ci uniamo alla sua gioia e lo ringraziamo per il segno di dedizione che la sua scelta rappresenta non solo per sé ma per tutti.

LAVORI IN CORSO

Organo - Continuano i lavori di rinnovo e restauro dell'organo; nei prossimi mesi verrà smontato dalla chiesa e portato nel laboratorio organario. Salvo intoppi e imprevisti i lavori dovrebbero concludersi l'anno prossimo.

Affreschi - Si sono conclusi i lavori di restauro della parte degli affreschi della cupola che sono stati rovinati dalle infiltrazioni d'acqua di questo inverno; ora bisognerà metterli in sicurezza attraverso un rifacimento di parte del muro esterno della chiesa (quello sopra la sacrestia) e provvedere alla sua impermeabilizzazione onde evitare altri danni interni.

Tutto questo ha richiesto e richiede uno sforzo economico non indifferente. Non sono mancati, nemmeno in questi mesi di difficoltà generale, gesti di generosità ammirevole. La cura anche materiale di questa grande casa comune ci aiuti - in questi tempi in cui ci è chiesto di "mantenere le distanze" - a sentirci comunità viva e casa accogliente per tutti coloro che cercano i segni della presenza di Dio in questo mondo.